Lunedì 18 Novembre 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 274.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Il pensiero dell'on. Sacchi.

Le «pregiudiziali» — La funzione e la forza del partito radicale.

La *Nuova Antologia* pubblica l'annunziato articolo politico dell'on. Ettore Sacchi sul partito radicale.

In esso l'on. Sacchi traccia la linea di separazione fra radicali da una parte, e repubblicani e reazionarii dall'altra, ritornando sul concetto *dipendere le condizioni economiche e politiche del paese non da forze estranee e superiori, ma bensì dalla forza operante dei partiti e delle classi, e la forma dello Stato non poter essere fine ai partiti — la politica di questi non dover mirare a consolidare o ad abbattere la forma dello Stato, ma a svolgere la sostanza degli interessi materiali e ideali del paese.*

Posto questo principio, la concezione politica dell'on. Sonnino, il quale vuol fondare un partito inteso come a suo fine a difendere la monarchia, rassomiglia alla concezione dei repubblicani. Sonniniani e repubblicani, gli uni e gli altri, partendo da opposti confini, commettono lo stesso errore: di considerare rispettivamente la difesa o la offesa della monarchia come un possibile substrato di un partito politico.

Tanto i reazionarii che seguono il Sonnino, quanto il partito repubblicano, suppongono esistere all'infuori delle masse popolari una forza che opera sulla vita politica e sociale italiana. Indi gli uni vogliono che il bene del popolo si attui per mezzo del principio d'autorità; gli altri pel bene del popolo vogliono si sgombri il terreno dall'ostacolo pregiudiziale.

Dimostra, con logica serrata e con esame critico di fatti recenti — il periodo Pelloux e il periodo attuale, ad esempio, — come quei due concetti, quelle due pregiudiziali siano errati del pari; come la *forza operante* risieda veramente nel popolo e non sia soffocata dal regime monarchico nostro.

Il partito radicale, invece — dice Sacchi — non fa, per conto suo, questione di forma.

«Esso non mette fuori della *forza operante* sociale i suoi ideali, ma ricerca in questa i suoi fini e i suoi metodi — e giudica e misura le trasformazioni politiche secondo la realtà degli interessi cui essi devono rispondere.

«... Non è più nel nome di monarchia o di repubblica che sussiste la distinzione delle varie forme di governo, ma nel sistema rappresentativo, *essendo il suffragio la leva che può sollevare il mondo politico e la consapevolezza della volontà popolare il punto d'appoggio necessario* perchè quella leva agisca.

«Qui sta il nucleo del pensiero radicale. La *forza operante*, che determina i progressi ed i regressi o le soste nella vita dell'organismo sociale, non risiede fuori di esso, non si chiama monarchia o repubblica, ma *risiede e si confonde nella compagine sociale*, si manifesta nella formazione di interessi similari che per attrazione reciproca si associano e si organizzano e domandano il loro posto e la loro soddisfazione.

«... La forza politica operante altro non è quindi che la coscienza riflessa di masse organizzate sopra determinati indirizzi politici e sociali; se esse trovino altre organizzazioni che vietano l'accesso alla vita pubblica o manchino i mezzi pacifici e normali perchè manifestino le loro esigenze e cerchino di premere con esse sul governo della cosa pubblica, possono prorompere nell'assalto violento; ma se trovino il mezzo di farsi valere per quel che sono e di tanto possano allargarsi nella politica *rappresentanza* di quanto è la loro grandezza rispetto alle altre organizzazioni sociali già esistenti, allora esse abbandonano per la natura delle cose ogni idea di violenza e si schierano nel campo della legge esistente, sia pure per modificarla».

«Questo modo sperimentale — commenta la *Tribuna* — di esaminare e considerare la politica e di esporne i principii, è tutto moderno, e veramente degno di essere seguito e confortato.

«Non più la tradizione classica e lo spirito filosofico semplicista, che si contenta di elevare teorie sui ricordi storici, non sempre propri, e sulle formule dottrinarie, non sempre solide; ma l'osservazione del fatto, e l'esemplificazione dal reale.

«Che cosa è il diritto, e che cosa è la libertà, se non un'affermazione di fatti e stati sociali?

«Una volta lo stato di fatto era la schiavitù; e corrispondente era lo stato di diritto; oggi è la libertà, e liberale è lo stato di diritto.

«Una volta il popolo non esisteva e lo stato di diritto era rappresentato dal Re assoluto; oggi che il popolo esiste il diritto è la sua forza operante.

«Il partito radicale, secondo l'on. Sacchi, deve, senza restrizioni di sorta aiutare e interpretare gli svolgimenti di questa forza — fin che la forma monarchica non si dimostri incompatibile con tutti i progressi sociali.

«Dati questi intenti e questi principii, noi crediamo che il partito radicale abbia il suo avvenire — come ha già il suo carattere e la sua funzione determinata nella vita italiana».

Anche l'*Avanti*, con un magnifico articolo critico, dimostra la rettitudine e la giustezza dei concetti intuiti da Sacchi come informativi di un vero partito radicale.

Dalla Capitale.

La convocazione del Senato.

Roma 17 — Anche il Senato è convocato pel 27 corr. alle ore 15 col seguente ordine del giorno:

1. Sorteggio degli uffici.
2. Discussione dei seguenti disegni di legge:
   1. Provvedimenti contro la pellagra.
   2. Pagamento di lire 50000 all'Ospedale di Genova.
   3. Conservazione dei monumenti, oggetti d'arte ed antichità.

L'organo sonniniano — I fuorusciti.

E' uscito il *Giornale d'Italia*, nuovo giornale romano, organo del gruppo sonniniano. E' sul tipo del *Corriere della Sera*, come fattura; quanto a contenuto, dovendo rispecchiare le fasi del pensiero politico dell'on. Sonnino, il giornale dovrà essere.... un buon cinematografo.

Nell'articolo programma l'on. Sonnino promette fedeltà alla monarchia dei Savoia, e sviscerato amore agli interessi delle classi operaie.

Intanto, il nuovo giornale si mostra fedele alla tradizione per cui ogni atto, ogni moto dell'on. Sonnino deve portare jettatura al suo gruppo.

Infatti la *Patria* di Roma contemporaneamente annunzia, in modo ufficiale, il distacco completo della così detta «Sinistra Indipendente» — capitanata dal Lacava e dal Fortis — dalla Opposizione sonniniana.

La *Patria* sarà l'organo del nuovo gruppo, che già accenna senz'altro a passare con armi e bagaglio nel campo ministeriale.

...Povero Sonnino!

I radicali a convegno.

Roma 16 — Il gruppo radicale della Camera terrà una riunione il giorno della ripresa dei lavori parlamentari.

NOTIZIE ITALIANE.

Saredo ripiglia la scopa. — *Roma 16* — Il senatore Saredo ha accettato di continuare a Napoli l'inchiesta sulle opere pie.

Saredo e la Commissione partiranno per Napoli non appena si sia insediato il nuovo Consiglio comunale.

Napoli 17 — Il Consiglio provinciale è dimissionario in massa.

Tragedia orrenda. — *Foggia 17* — Nel Comune di Caprino per questioni di interessi Francesco Denigris accoltellò la propria madre Luisa Faiella, lasciandola in fine di vita. Sopraggiunti i fratelli Michele e Giuseppe, per vendicare la madre, accoltellarono il fratello, che è moribondo.

La successione d'Imbriani a Romussi? — Poichè, com'è noto, Barbato rinunzia alla elezione del Collegio di Corato, il *Fanfulla* afferma che alla successione si porterà candidato l'avv. Carlo Romussi, direttore del *Secolo*, il fidissimo amico di Cavallotti.

La fine di un grave sciopero ferroviario. — *Bergamo 16* — Finalmente è composto il grave sciopero dei ferrovieri della «Belga», esercente la linea della Valle Seriana, detta la Manchester italiana pei numerosi ed importanti cotonifici ove lavorano più di 20 mila operai.

Venuto appositamente da Bruxelles il direttore generale ing. Kessels, dopo lunghe e difficili trattative, durate sino a stanotte, a tardissima ora, è stato ripreso il servizio della ferrovia.

La cittadinanza simpatizzava pei ferrovieri e li aiutava alla resistenza.

Interessi e cronache provinciali

Per la difesa della "diaspis,,

Ieri ebbe luogo, e riuscì davvero importantissima, la riunione interprovinciale a Treviso, promossa dalla nostra *Associazione Agraria Friulana*, per gli studi ed i provvedimenti contro la diaspis.

Ne abbiamo ampia relazione, ma — ce ne duole assai — siamo costretti a rimandarla a domani.

Da Gemona, 17 — **Teatro.** — Ieri sera al teatro Sociale ebbe luogo la serata di gala dell'esimio basso signor Olliviero Olivieri col *Don Pasquale*

Alla recita assisteva discreto pubblico che ripetutamente acclamò il seratante, in modo speciale quando spiegò la voce poderosa ed educata cantando magistralmente il famoso «Fu Dio che disse» dell'*Ebreo*. L'Olivieri fu regalato di una bella spilla d'oro.

Riscossero pure gli applausi del pubblico, la soprano Boldrini il baritono e il tenore. Il maestro Segattini sempre benissimo. *G.*

Da Cividale, 18 — **Un lutto** — Nelle ore antimeridiane di ieri giunse telegraficamente da Venezia la ferale notizia della morte ivi avvenuta del concittadino ed amico Tonini Antonio fu Andrea, d'anni 37, agente di negozio.

Da parecchi anni il povero Antonio era sofferente, e per intimi dispiaceri viveva separato dalla moglie.

Alla sua esile struttura, sopraggiunta colma la misura dei dolori, in brevi giorni finì di soffrire. Pace all'anima sua.

Alla desolatissima famiglia, troppo spesso colpita dalla sventura, mandiamo le nostre sincere condoglianze come amici di famiglia, e come rappresentanti il giornale.

(A domani la corrispondenza dal titolo: *«Due treni di meno»*.)

Da Aviano, 17 — **Oltraggio** *(Cinq.)* — Questa mattina fu arrestato dai R. Carabinieri certo Gatt Luigi impiegato all'ufficio dello Stato Civile del Comune, per espressioni minacciose contro il segretario Comunale.

Nel suo ufficio poi furono sequestrate due rivoltelle con parecchie cariche.

Vi manderò particolari.

Da Tricesimo, 17. — **Scoprimento di una lapide in onore di Umberto I.** Per lo scoprimento d'una lapide in onore del compianto Re Umberto I, avranno qui luogo, domenica 24 corr., grandi festeggiamenti col seguente programma:

Ore 9 e mezza — Ricevimento della banda di Paderno col locale corpo filarmonico in via Udine.

Ore 10 e mezza — Ricevimento in Municipio delle autorità civili e militari.

Ore 11 — Scoprimento della lapide al buon Re Umberto nel palazzo scolastico con discorso dell'on. Deputato Caratti.

Ore 12 — Banchetto alle autorità ed invitati.

Ore 13 e mezza — Concerto della Banda di Paderno e di quella del locale Corpo filarmonico in Piazza maggiore.

Ore 15 — Grande tombola di beneficenza con premi di lire 400.

Ore 18 — Illuminazione — Saluto agli ospiti con fiaccolata.

Il Comitato, mentre è convinto di essere stato fedele interprete del sentimento delle nostre popolazioni nello stabilire questa festa civile e patriottica è fiducioso che tutti concorreranno a renderla significante e solenne portando il tributo d'affetto e riconoscenza all'amato sovrano che ha lasciato così larga eredità di benemerenze agli Italiani.

Il Comitato

Orgnani nob. dott. Vincenzo, Orgnani nob. Antonio, Turchetti Luigi, Sbuelz Giovanni, Mauroner dott. Camillo, Montegnacco co. Italico, Pauluzzi dott. Enrico, Cianfero Cesare, Tami Giuseppe, Martinuzzi Gio. Batta, Masotti Giovanni, Carnelutti Silvio, De Fornera Lucio, Bertolotti Arnaldo, Bertolotti Eugenio, Chinesi Giuseppe, Tullio G. B., Vicario Antonio.

Sabato 16 corr. improvvisamente moriva a Venezia, a soli 37 anni,

Antonio Tonini fu Andrea.

La madre, il fratello, le sorelle, i cognati coll'animo straziato ne danno il triste annunzio.

Cividale, 17 novembre 1901.

Il presente serve di partecipazione.

Spilimbergo, 17 — **Conferenza.** Oggi alle 4 pom. il sig. Arturo Bosetti, vostro consigliere comunale, in occasione che si era recato qui per la costituzione d'una Sezione per l'*Unione Provinciale degli Agenti* tenne una applaudita conferenza nella sala della Trattoria del Poligono. Dopo ebbe luogo un fraterno banchetto tra gl'intervenuti.

Trasaghis, 17 — **Arresto** — Il contadino Stefanutti Simeone venne arrestato dovendo espiare 9 giorni di detenzione per ingiurie e lesioni.

Nozze. Oggi a Savorgnano di San Vito l'egregio giovane Valentino Bianchi di Tricesimo impalma la gentil signorina Biatrice Masotti.

Alla coppia gentile i nostri più sinceri auguri. *P. G. A.*

Note agrarie.

Buoni provvedimenti del Governo per l'industria vinaria.

Telegrafano da Roma che l'on. Carcano, ministro delle finanze, tenuto conto dei desideri espressi da vari congressi enologici circa la questione dei vini ha deliberato di proporre alla Camera:

1° la riduzione dell'aliquota pei vini di ricchezza alcoolica al di sotto degli 11 gradi;

2° un trattamento daziario perequato per l'uva secca ed anche per le altre uve e mosti;

3° il divieto ai Comuni di aggiungere altri aggravi sotto qualsiasi forma, nemmeno sotto quella di minuta vendita, o equivalente aumento all'aliquota del dazio, come ora permette l'art. 15 della legge sul dazio consumo.

DAL FRIULI OLTRE JUDRI.

Alluvioni. Si ha da Gorizia che causa le recenti pioggie l'Isonzo straripò travolgendo il ponte di barche e interrompendo il passaggio in vari punti.

Nella Regione Veneta.

Gravi furti in un Museo — Nel Museo civico di Bassano, contenente preziose raccolte storiche ed artistiche, vennero trafugati incisioni, autografi e monete di grande prezzo per un valore di oltre 100 mila lire.

Fu spiccato mandato di cattura contro certo Giovanni Battista Crivellari, custode del Museo, latitante; si crede che sia riparato all'estero.

Sembra compromessa in questo losco affare una importante casa antiquaria di Roma.

NELLE SCUOLE.

Il nuovo organico del Ministero per la P. I.

La Corte dei Conti ha registrato il decreto che modifica l'organico del personale e riordina l'amministrazione centrale dell'istruzione pubblica.

Il ruolo organico è così modificato: Un direttore generale a lire 9000; quattro capi divisione a 7000; sei id. a 6000; tre capi-sezione a 5000; dodici id. a 4500; quattordici segretari a 4000; quattordici id. a 3500; sedici id. a 3000; sedici vice-segretari a 2500; sedici a 2000; un economo cassiere.

Le divisioni sono dieci: La prima Gabinetto, la seconda per l'istruzione superiore, la terza per l'istruzione secondaria classica, la quarta per l'istruzione secondaria tecnica, la quinta per l'istruzione magistrale, la sesta per l'istruzione primaria e popolare, la settima per l'educazione fisica e morale, l'ottava per la legislazione, la nona per l'antichità, la decima per le belle arti.

Queste due ultime divisioni costituiscono la direzione generale delle antichità e belle arti.

Sono, inoltre, istituite le seguenti Commissioni con parere consultivo:

1. per l'istruzione secondaria;
2. per gli Istituti femminili;
3. per l'istruzione primaria e normale.

L'organico della carriera di ragioneria non apporta altra variazione che la soppressione di un posto di ispettore, e la sua sostituzione con un capo-sezione. Il ministro regolerà, con atto separato, la posizione degli straordinari.

Ai signori corrispondenti raccomandiamo: **sollecitudine — chiarezza — brevità.**

La crescente diffusione del **Friuli** *nella Provincia, il corrispondente aumento del notiziario, esigono economia di spazio.*

La nuova Dieta Croata.

(Nostra corrispondenza).

Budapest, 12 novembre.

In questi giorni hanno avuto luogo in Croazia le elezioni dei membri della Dieta.

Circa un mese fa, il bano della Croazia Khuen-Hédervary sciolse improvvisamente la Dieta volendo profittare del momento buono per le elezioni, giacchè l'opposizione si trovava completamente disorganizzata.

Ch'egli avesse fatto bene i suoi conti lo prova l'esito delle elezioni, le quali sono riuscite un vero disastro per i partiti di opposizione ed un trionfo pel partito nazionale, favorevole al Governo. L'Opposizione ha perduto non soltanto la maggior parte de' suoi membri, ma quasi tutti i suoi capi e i suoi uomini più influenti, fra cui il dott. Urbanics, Barcsics, Derencsin, Mazzura. Il cosidetto partito di Strossmayer, al quale ha fatto capo sin qui l'Opposizione coalizzata, è pressochè scomparso. Solo il *partito del diritto* puro è riescito a mandare alla Dieta i suoi capi Starcsevics e Giuseppe Frank.

Pur tenuto conto delle condizioni elettorali affatto speciali della Croazia, poichè essa non conta che circa 68 mila cittadini aventi diritto di voto, in media 750 elettori per ogni distretto, dei quali più della metà sono impiegati o in qualche modo dipendenti dello Stato e dei Comuni, questo risultato delle elezioni, addirittura schiacciante per l'Opposizione, ha un significato molto rimarchevole, tanto più che le elezioni sono procedute colla massima calma e che nessuna pressione venne esercitata da parte delle autorità.

L'Opposizione croata non ha da ricercare che in sè stessa le ragioni della subita iattura.

Il *partito del diritto* puro si attiene ad un programma che non è nè pratico, nè ragionevole. Esso infatti non solo non vuol sapere di alcun compromesso coll'Ungheria, ma anela ad una Croazia indipendente sotto ogni rapporto e in fondo al cuore vagheggia la speranza della formazione di un grande regno croato. Ammesso pure che questo partito riescisse a conseguire la maggioranza, come potrebbe realizzare un simile programma?

L'Opposizione coalizzata dice *solo* di combattere il compromesso coll'Ungheria nella sua forma attuale, ma di fatto poi la sua agitazione tende ad abbattere tutta l'attuale situazione di diritto pubblico: a smembrare il regno di Santo Stefano e a strappare anche dal corpo dell'Austria alcune terre, per formare una grande Croazia clericale che comprenderebbe la Croazia, la Slavonia, la Dalmazia, l'Istria, la Carniola, la Bosnia, l'Erzegovina e il Montenegro, ossia tutta quella zona che la bolla pontificia *Slavorum gentem*, da cui ebbe origine la questione di San Girolamo voleva consacrare come territorio slavo.

A caratterizzare questo partito basta accennare che capo virtuale di esso è il fanatico ed intrigante vescovo Strossmayer di Diakovar.

Senza misura ne' suoi odii — specialmente contro l'Ungheria — come senza misura nei mezzi per soddisfare le sue smodate passioni, il partito di Strossmayer ha battuto a tutte le porte per trovare alleati, non esitando a recar danno alla stessa Croazia quando vi fosse speranza di nuocere con ciò all'Ungheria. Ha ricorso allo czar, ha invocato l'appoggio della camarilla viennese, ha fatto l'occhio di triglia ai centralisti austriaci, ha chiamato a raccolta i suoi amici di Praga, di Seraievo, di Zara; ha cercato far proseliti dappertutto dove l'Ungheria conta dei nemici. E con tutto questo, non ha fatto che passare di sconfitta in sconfitta.

Dal viaggio a Mosca del vescovo Strossmayer sino alla questione di San Girolamo, da lui provocata, ogni tappa della politica di quest'uomo e del suo partito segna una disfatta. Quale meraviglia, che il popolo croato si sia finalmente stancato di lui e de' suoi intrighi?

Cadrebbe nell'esagerazione chi volesse considerare il risultato di queste elezioni dietali come una speciale dimostrazione di amicizia verso l'Ungheria da parte della popolazione croata. E' un fatto, però, ch'esso significa l'annichilimento di quel partito clericale, che in questi ultimi tempi ha spadroneggiato in Croazia, e con ciò un trionfo del liberalismo e dell'attuale costituzione di diritto pubblico. *Marius.*

UDINE

Il Consiglio Comunale

Seduta ordinaria del 16 novembre.

Alle ore 14.45 il sindaco Perissini col campanello presidenziale chiama a raccolta i signori consiglieri. Sono al loro posto gli assessori: Comelli, Cudugnello, Driussi, Franceschinis, Pico e Sandri.

Il segretario Bassi dà lettura del verbale della precedente seduta, che è approvato; quindi fa l'appello dei consiglieri. Risultano presenti 30.

Il sindaco dichiara aperta la seduta, scusando l'assenza di Franzolini, Magistris e Vittorello.

All'ordine del giorno.

Sanzioni e ratifiche.

Si passa al num.

1. Sanzione di deliberazioni prese d'urgenza dalla *Giunta municipale in sostituzione del Consiglio comunale:*

a) autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio contro una Ditta debitrice di lire 28.60 per tassa di posteggio. (Deliberazione 28 ottobre 1901 n. 9505);

Il segretario *Bassi* legge la relazione dimostrativa.

E' approvato.

b) simile per costituirsi parte civile in causa penale per una contravvenzione daziaria. (Deliberazione 6 novembre 1901 n. 9705).

E' approvato.

2. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva 1901:

a) di lire 329.81 ad aumento dell'art. 50 — Parte II, Bilancio 1901 — per pagamento di opere di condotta d'acqua dalla tubulatura stradale dell'acquedotto in casa di utenti. (Deliberazione 25 ottobre 1901);

E' approvato.

b) di lire 375.67 per l'identica causale. (Deliberazione 29 ottobre 1901).

E' approvato.

In seconda lettura.

3. Scultore Minisini — onoranze — Seconda lettura.

Approvato.

La quistione delle acque.

Tutti concordi.

4. Voto sulla opposizione dei Consorzi Ledra-*Tagliamento e Roiale, alla deviazione del corso* delle acque del Tagliamento chiesta dalla Ditta Tomaselli e Vuga.

Il Sindaco riassume la quistione, già nota ai nostri lettori, perchè già largamente trattata e discussa su queste colonne.

Dimostra come ambedue i progetti su cui la Ditta Tomaselli e Vuga ha avanzato domanda di concessione rappresentino un vero e serio pericolo per le derivazioni dal Tagliamento già esistenti, tanto per il Ledra quanto pel Rojale.

E però la Giunta, preoccupata di ciò, opina necessario che il Comune si associ alle opposizioni insorte, appoggiandole *caldamente. Invoca perciò dal Consiglio* l'appoggio di un analogo voto.

Girardini. Appoggia la proposta. Questo atto di solidarietà coi Consorzi cittadini e provinciali è doveroso.

Bisogna impedire gli accaparramenti delle forze idrauliche, riservate legittimamente solo ad usi pubblici. Accenna alla intangibilità dei diritti già esistenti, delle industrie che vivono e fioriscono già per le derivazioni dal Tagliamento; *ai sacrifici gravissimi fatti dal Comune* di Udine; all'evidenza dimostrata del pericolo per questi diritti ed interessi; diritti ed interessi *provinciali*, uguali per Udine come per Gemona ad Osoppo.

Nessuna ulteriore domanda può avere ora diritto di sovrapporsi.

Sappiamo benissimo che con queste nuove domande si promettono mari e monti; ma il fatto è che esse rappresentano un vero accaparramento del «carbone bianco», grande *tesoro* moderno, che i Comuni, come lo Stato, devono difendere.

Ragioni *di ogni ordine* dunque esortano il Consiglio al voto che la Giunta gli chiede.

Renier. Si dichiara favorevolissimo alla proposta della Giunta. Anche il Consiglio Provinciale diede parere contrario ad una delle domande; favorevole all'altra, ma a patto che l'acqua sia restituita nel Tagliamento prima dell'attuale punto di presa.

Qui si tratta di difendere interessi *certi e generali, contro interessi incerti* e particolari.

Girardini. Dimostra che tale scarico di acque nel Tagliamento sarebbe ancora garanzia e compenso insufficiente.

Renier. — Spiega che il punto di scarico richiesto, secondo il progetto Marcotti, sarebbe opportuno; resta a vedersi se la Ditta si adatterebbe a tale condizione.

Di Prampero. Si associa alla Giunta, *ringraziandola di aver proseguito in ciò* l'opera della precedente.

L'ordine del giorno proposto è il seguente:

« Il Consiglio comunale, preso atto delle informazioni della Giunta;

« convinto dell'interesse che ha il Comune di sostenere le ragioni del Consorzio Ledra e del Consorzio Roiale;

« afferma la preminenza morale dei diritti dei due Enti suddetti e incarica la Giunta di associare l'opera sua a *quella dei Consorzi stessi*, per impedire che nessun detrimento sia ad essi recato con estranee concessioni di acque del Tagliamento ».

E' approvato.

Il Lazzaretto pei militari.

5. Schema di convenzione con l'amministrazione militare circa l'accoglimento nel Lazzaretto di militari affetti da malattia contagiosa.

Il *Sindaco* riassume la relazione che già pubblicammo.

Comencini — Ha pronto la Giunta un progetto per un buon Lazzaretto?

Sindaco — Gli studi ci sono, ma vi sono difficoltà finanziarie...

Comencini — Ma allora che vale la Convenzione, se il Lazzaretto è insufficiente ai bisogni del Comune?

Pico — Spiega quali siano le disponibilità attuali col Lazzaretto; non sufficienti certo. Ma la *Giunta verrà*, *fra* breve innanzi al Consiglio con proposte concrete.

Parlano ancora *Comencini, Prampero*, e si finisce coll'approvare le note proposte della Giunta.

I prezzi del gas.

Ed eccoci al num.

6. Variazioni nei prezzi di vendita del gas.

Bonini. Fa osservazioni a proposito *delle nuove tariffe per l'illuminazione*, trovando che male con esse si affronta la concorrenza della luce elettrica, la quale sarà più tardi, ma non è ancora, comunale.

In via di raccomandazione domanda che, anche prima che l'officina elettrica diventi comunale, si veda di rendere più accessibile il prezzo dell'illuminazione a gas. Si tenti possibilmente, l'esperimento.

Comencini. Anch'egli voleva fare tale raccomandazione. Aggiunge la proposta che al consumatore che a fin di anno dimostra un consumo superiore ad un dato limite, si faccia uno sconto.

Di Trento. Raccomanda che si badi alla bontà costante della luce del gas, che da qualche tempo lascia a desiderare.

Pico (Assessore). Accetta la raccomandazione Bonini, per l'avvenire; pel momento non è possibile. Confronta del resto con altre città: a Venezia il gas-luce è a cent. 33, a Spezia 28, a Cagliari 30, a Bologna (comunale) 25, a Napoli 28. Non si può confrontare con Padova, perchè noi non siamo neanche ad un decimo del consumo di quella città.

Quanto alla proposta Comencini, gli pare che uno sconto ai consumatori forti, non sarebbe.....

Voci — Democratico! *(si ride)*.

Pico — Già! Per ora, insomma, non è accettabile.

Uno sconto si fa già per gli istituti di beneficenza.

Fachini e Di Trento fanno altri rilievi cui risponde *Pico*.

Messe ai voti le proposte della Giunta, sono approvate.

E così il prezzo del gas rimane stabilito come segue:

Per forza motrice da lire 0.20 a lire 0.18 al metro cubo.

Per riscaldamento stufe o cucine da lire 0.24 a lire 0.18;

per quello misto per uso domestico da lire 0.24 a lire 0.22.

Alle nomine.

Sindaco Perissini. — Passiamo alle nomine.

Caratti — Propone, fra le approvazioni, che a risparmio di tempo, d'ora in poi per le nomine funzionino due urne contemporaneamente.

Renier appoggia.

Sindaco Perissini. Terrà conto.

Ed eccoci al num.

7. — Nomine e surrogazioni

nei servizi comunali.

I. *Revisori dei conti* — Da surrogarsi: Minisini Francesco — Muzzati Girolamo — Sandri Pietro — Rubini dott. Domenico — Spezzotti *Giov. Batt.*

Eletti: Facchini, Minisini, Gropplero, Renier, Bigotti.

II. *Commissione Direttrice del Museo Friulano e Biblioteca* — Restano in carica: Beretta co. cav. Fabio, conservatore — Caporal avv. Urbano — Franzolini dott. cav. Fernando — Musoni prof. Francesco — Tambara prof. Giovanni.

Da surrogarsi: Marchesi prof. Vincenzo (eletto nel 18 novembre 1895, rieletto nel 20 gennaio 1899) — di Prampero co. comm. Antonino (eletto nel 19 giugno 1896, rieletto nel 20 gennaio 1899).

Eletti: Momigliano prof. Felice, Lazzari prof. Roberto.

III. *Commissione direttiva della officina comunale del gas* — da surrogarsi: Sendresen ing. Giovanni — Pico Emilio — Spezzotti Giovanni Batt. — Cudugnello ing. Enrico — per rinuncia e scadenza.

Eletti: Sondresen cav. G., Comencini ing. Francesco, Pagani Camillo, Braidotti Aurelio.

IV. *Consiglio scolastico Provinciale* — da surrogarsi: Antonini avv. cav. Giov. Batt. — Volpe avv. Emilio.

Eletti; Bonini prof. Piero, Franceschinis avv. Erasmo.

V. *Commissione per la tassa sugli esercizi e rivendite* — da surrogarsi: Mason Enrico (rinunciatario) — Dagani cav. Giov. Batt. — Raddo Angelo-Vincenzo.

Eletti: Cucchini Eugenio, Tam Giovanni, Magistris Pietro.

VI. *Commissione conservatrice dei monumenti* — da surrogarsi: del Puppo prof. Giovanni — Frangipane co. Luigi.

Eletti: Del Puppo prof. Giovanni, De Pauli prof. Luigi.

VII. *Direzione Provinciale del Tiro a segno* — da surrogarsi: Oddo cav. Giovanni.

La nomina segue ogni biennio

Eletto: Nardini avv. Emilio.

VIII. *Commissione per la tassa di famiglia — Membri effettivi da surrogarsi: Orter Francesco* — Baldissera dott. Valentino (defunto) — *Dabalà* avv. Antonio (rinunciatario) — Braida dott. Luigi — Marcotti ing. Raimondo — Masciadri cav. Antonio (defunto) — Bergagna Giacomo — Volpe Giov. Batt. — Leskovic Alberado — di Prampero co. comm. Antonino.

Membri supplenti: Magistris Pietro (rinunciatario) — Sartogo avv. Ottavo

Eletti; Effettivi: Levi avv. Giovanni, Paulozza Pietro, Braida avv. Luigi, Marcotti ing. Raimondo, Plinio Zuliani, Comino Santo, Orter Francesco, Zavagna Vittorio, Mozzati Girolamo, De Poli Pier Attilio.

Supplenti: Deotti Vittorio, D'Odorico Vittorio.

IX. *Commissione di vigilanza per le Scuole comunali per l'anno scolastico 1901-1902* — da surrogarsi: Pelosi-Poli Giulia — Bessone Lorenzo — Fachini ing. Carlo — Rizzi Stefano di Giovanni — Glorioso (d') Giacomo — Cosattini Giacinta — Pagani Camillo — *Nimis avv. Giuseppe — Dianan Giovanni* — Sala Antonietta.

Eletti: Pelosi-Poli Giulia, Bessone Lorenzo, Fachini ing. Carlo, Franz Ferdinando, Mattioni Vincenzo, Battagini Giuseppina, Pagani Camillo, *Nimis Giuseppe, Caratti co. Lucia*, Comelli dott. Giuseppe.

Aggiunta:

Nomina del delegato del Comune nel Consorzio Ledra-Tagliamento.

Eletto: Di Prampero.

X. *Commissione consultiva daziaria* — Rimangono in carica: Raddo Angelo-Vincenzo — Barduseo cav. Luigi — Magistris Pietro.

da surrogarsi: Mason Enrico (ora consigliere) — Perissini Michele (id.) Pico Emilio (id).

Eletti: Salvadori Vittorio, Diana Lodovico, Gori Giuseppe.

E si passa al num.

8. Nomine e surrogazioni (1901).

II. Istituzioni pubbliche di beneficenza ed altro.

I. *Consiglio amministrativo della Cassa di Risparmio* — Restano in carica: Measso avv. cav. Antonio — Billia avv. Giov. Batt. — Braida cav. Francesco.

Da surrogarsi: Gropplero co. dott. Andrea (per scadenza) — Perissini Michele (quinquennio 1898-1902 perchè eletto Sindaco).

Eletti: Capellani avv. cav. P., Levi avv. Giovanni.

II. *Consiglio amministrativo della commissaria Uccellis* — Restano in carica: Braida dott. Luigi — Cantarutti ing. Giov. Batt. — Feruglio avv. Angelo.

Da surrogarsi: Pecile dott. comm. Gabriele Luigi.

Confermato.

III. *Congregazione di Carità* — Da surrogarsi: Romano nob. dott. cav. Giov. Batt., presidente, quadr. 1899-1902) — Berghinz dott. Guido, id. 1898-1901 — Nicolò avv. Giuseppe, id. 1898-1901 — Spezzotti Ettore, id. 1899-1902 — Luzzatto dott. Oscar id. 1899-1902 — Bergagna Giacomo, id. 1900-1903 — Conti Luigi, id. 1900-1903 — Spoughia Luigi, id. 1901-1904 — Gennari Giovanni, id. 1901-1904.

Rieletti: Romano, Spezzotti, Luzzatto.

Eletti: Nardini avv. Emilio, Costantini Luigi, avv. Italico Della Schiava, Paulozza P., *Montemerli Antonio, Ermete* avv. Tavasani.

Romano rieletto presidente.

IV. *Consiglio amministrativo dell'Istituto Micesio* — Restano in carica: Perusini dott. Costantino — de Brandis co. Enrico — Antonini avv. cav. Giov. Batt.

Da surrogarsi: Lupieri avv. Carlo, presidente — Franceschinis Pietro, membro.

Rieletto Lupieri.

Eletto: Bosetti Arturo.

V. *Consiglio amministrativo del Civico Spedale* — *Da surrogarsi:* Valussi ing. Odorico — Giacomelli comm. Sante — Coceani avv. Pietro — Morelli de Rossi Giuseppe — per rinuncia e scadenza.

Eletti: cav. L. Barduseo, co. Andrea Gropplero, dott. Costantino Perusini, Pietro Magistris

VI. *Consiglio amministrativo della Casa di Carità* — Restano in carica: Comencini prof. ing. Francesco — Mangilli march. Francesco.

Da surrogarsi: Gropplero co. dott. Andrea, presidente e Valentinis dott. cav. Gualtiero, membro, per scadenza — Perissini Michele, quadr. 1901-1904 perchè eletto Sindaco.

Eletti: comm. Marco Volpe, presidente, cav. dott. G. Valentinis, Santo Comino, *prof.* F. Comencini, march. F. Mangilli.

VII. *Consiglio amministrativo del Monte di Pietà* — Restano in carica: Billia avv. Giov. Batt. — Measso avv. cav. Antonio — Braida cav. Francesco.

Da surrogarsi: Perissini Michele, presidente — Gropplero co. dott. Andrea, membro.

Eletti: Capellani e Levi.

VIII. *Consiglio amministrativo della Casa di Ricovero* — Resta in carica: *Driussi* avv. Emilio, quadr. 1901-1904, membro.

Da surrogarsi: Pecile cav. Attilio, presidente, quadr. 1899-1902, per rinuncia — de Toni ing. Lorenzo, quadr. 1898-1901, per scadenza — Plateo avv. cav. Arnaldo, quad. 1900-1903, per rinuncia — Luzzatto dott. Oscar, quadr. 1899-1902 per rinuncia.

Rieletti: Pecile, Luzzatto, Plateo *Eletto:* Fachini.

IX. *Consiglio amministrativo della Confraternita dei Calzolai* — Restano in carica: Missio Pietro, presidente — Piutti Isidoro — Bigotti Giuseppe — Zaghis Luigi.

Da surrogarsi: Martinoig Pietro.

Eletto: Pittinini Oreste.

X. *Commissione per l'amministrazione dei Lasciti di Toppo-Wassermann e Tullio* — Da surrogarsi: Perissini Michele — Pico Emilio — Rizzani ing. cav. Giov. Batt. — Rubini dott. Domenico.

Rieletto: Rizzani.

Eletti: Girardini, V. Zavagna, Gius. Morelli De Rossi.

XI. *Consiglio amministrativo presso la R. Stazione agraria* — Da surrogarsi: Capellani avv. cav. Pietro, quadr. 1901-1904 (rinunciatario);

Eletto: avv. cav. L. Schiavi.

XII. *Consiglio di direzione dell'Istituto Uccellis* — Da surrogarsi: di Trento co. cav. Antonio, triennio 1901-1903 (per rinuncia) — Misani prof. cav. Massimo, triennio 1901-1903 (per rinuncia).

Eletti: avv. on. G. Caratti, prof. cav. Massimo Misani.

In seduta privata.

Venne accordata l'indennità di buona uscita dal servizio allo spazzino comunale Gottardo Domenico.

La maestra Driussi Palmira venne trasferita dalle scuole femminili alle maschili urbane, e le maestre Del Torre Spilimbergo dalle rurali alle urbane. Nominati per un anno la maestra Borra Maria e il maestro Omet Cesare.

Venne approvata la gratificazione proposta all'impiegato dell'Ospitale *civile sig. Verzegnassi.*

Vennero collocati a riposo con assegno di pensione l'applicato municipale Toso G. G. ed il maestro comunale *sig.* Menoni Luigi.

***

All'odierna seduta erano presenti i consiglieri: Bigotti, Bonini, Bosetti, Braidotti, Carlini, Caratti, Comencini, Comelli, Collovigh, Cudugnello, Costantini, Driussi, Fachini, Franceschinis, Franz, Girardini, Gori, Gropplero, Leitenburg, Madrassi, Montemerli, Paoluzza, Pecile, Perissini, Pignat, Pico, Di Prampero, D'Odorico, Renier, Rizzi, Salvadori, Sandri, Di Trento.

Ottima fu l'impressione generale nella cittadinanza, per i criterii savi ed equanimi con cui furono fatte le nomine nelle numerose cariche vacanti.

Anche dagli avversarii dell'attuale Amministrazione è riconosciuto come non si sia portato in queste nomine alcuno spirito di astio o di antipatie personali o politiche, ma sia prevalso il concetto obiettivo del pubblico bene, chiamando a cooperare le buone forze da ogni campo di opinioni.

Così, pian piano, si sfatano le ingiuste accuse; così si dimostrano insulsi — come erano *artificiosi* — i terrori; così la giovine Amministrazione popolare bene inizia la sua prova al governo della cosa pubblica, con rettitudine d'intendimenti, e con rispettabilità di metodo.

E così — non c'è ragione di dubitarne — continuerà.

NELLE SCUOLE.

Pei maestri elementari.

Il diritto degli invalidi — Il Monte — Stabilità nelle nomine — Perequazione negli stipendi.

Roma 17 — La Corte dei Conti, decidendo sul ricorso presentato dalla maestra Amedeo, difesa dall'avv. Salemi, avverso al Monte pensioni maestri, stabilì doversi un'indennità fissa ai maestri colpiti da inabilità fisica, anche dopo il licenziamento.

Roma 17. — Si annunzia che il Ministro Nasi è in perfetto accordo col collega Di Broglio, per la riforma del Monte Pensioni dei *maestri*, e che pel prossimo esercizio finanziario sarà iscritto nel bilancio un contributo dello Stato di 300,000 lire.

Il Ministro attende pure a preparare un disegno di legge per conferire una certa stabilità alla nomina degli insegnanti allo scopo di sottrarli agli arbitrii e ai soprusi dei Comuni.

Egli presenterà inoltre una legge, per il concorso dello Stato all'aumento degli stipendi dei *maestri elementari*, correggendo le sperequazioni tra le varie provincie.

FRA LE ARMI.

Le musiche militari.

Si annunzia che quanto prima il Ministero della guerra invierà a tutti i reggimenti di fanteria una circolare contenente tutte le particolari istruzioni pel passaggio delle musiche dall'attuale al nuovo ordinamento, e quindi anche per la sistemazione dei musicanti effettivi.

Caleidoscopio

L'onomastico. Domani, 19, S. Elisabetta.

×

Effemeride storica. — *18 novembre 1725.* — Da 18 a 28 novembre grandi *pioggie si ebbero* in Friuli accompagnate da lampi, tuoni e fulmini. Questi ultimi determinarono varii e gravi incendi. (Notizie raccolte dal compianto Joppi).

Frodi in danno degli emigranti.

Usure infami — Il 300 per 100!!!

Il *Giornale di Udine* addita alla pubblica esecrazione ed ai doverosi provvedimenti delle autorità una piaga *vergognosa: quella dell'usura* fraudolenta in danno dei poveri emigranti da parte di taluni cambiavalute.

Per attirare — dice — al cambio delle monete estere gli emigranti reduci dalla Germania, taluni cambiovalute ricorrono ad allettamenti che *rasentano*, a dir poco, il codice penale.

Cita una fra le diverse qualità di truffe, che consiste nell'applicare *lo sconto* alle monete come si farebbe per le cambiali a scadenza.

Un povero diavolo offre monete d'oro o biglietti di banca esteri per avere carta italiana; *non basta fare il cambio* al corso di giornata? Nossignore!

Fatto il cambio si pratica anche *lo sconto*, che viene diffalcato dall'importo del cambio.

Ammesso che cambiare valuta contro valuta per contanti esclude la possibilità di sconto — non è forse truffa bella e buona?

Ebbene, ecco la copia di una nota di cambio (in nostro mani) di un emerito cambista fatta il 13 corrente a certo A. P. di Padova:

Fiorini 105 — a — 2.16	L.	226.80
Sconto 6 per mille		1.85
	L.	224.95

Questo modo di fare le fatture costituisce il miglior impiego di danaro, e non occorre davvero andare in America per fare fortuna. Invero, s'impiegano i propri capitali al *300 (trecento) per cento* — ammesso che per rivendere 105 fiorini ad Udine ci voglia un giorno di tempo!

L'emigrante che fa il cambio, che ha badato solo al prezzo di giornata del cambio, non s'accorge di essere stato *scontato*; ma arrivato a casa, nel rivedere la sua fattura, rileva d'essere vittima d'una *truffa*.

Egli è che la parola *sconto* non doveva entrare affatto nella fattura; fu messa per larvare il ladrocinio e forse per fare da paracadute quel dì che la giustizia acciufferà pel collare il disonesto cambiovalute.

Sono brutture — dice giustamente il confratello — che disonorano purtroppo anche il *ceto bancario* onesto; e che — aggiungiamo noi — col disonore gettano anche il discredito e il conseguente danno su chi non lo merita.

Plaudiamo alla generosa campagna del collega, e lo aiuteremo del nostro meglio e di gran cuore.

LE ELEZIONI AL ROIALE.

Ieri ebbero luogo le elezioni di sei consiglieri, per compiuto termine, nel *Consorzio Roiale.*

Riuscirono eletti: *Malignani Arturo — Ospitale Civile — Masotti Venerio Francesco — Braidotti cav. Luigi — De Poli Attilio fu G. B. — Barduseo cav. Luigi.*

Scadevano: *Barduseo;* Braida dott. Luigi, Burello G. B., *Malignani*, Moschini Giuseppe, *Ospitale Civile*: Rieletti dunque i tre segnati in corsivo. Rimangono poi in carica: Bertoli Giovanni — Cucchini Eugenio — Calomari Domenico — Cainero Lodovico — Forster Armando — Minisini Francesco — Pecile comm. G. L. — Pertoldi rag. cav. Francesco — Spezzotti G. B. — Turchetti Paolo — Volpe G. B.

V'era anche un'altra lista portante i seguenti nomi: Moschini Giuseppe — Barburini Ermenegildo — Giacomelli comm. Sante — Burello G. B. — Bossi avv. G. B.

Camera di commercio ed arti della Provincia di Udine.

Visto l'art. 11 del regolamento 16 agosto 1869 e l'avviso 28 ottobre 1901.

Si fa noto:

1° che il tempo utile per il pagamento della tassa camerale dell'anno 1901 scade col *giorno* 10 dicembre p. v.

2°. che i ruoli dei contribuenti, approvati dalla R. Prefettura di Udine, sono visibili presso l'ufficio della Camera.

Udine 8 novembre 1901.

Il Presidente
Morpurgo

Il Segretario
G. Valentinis.

Congregazione di carità di Udine.

Sussidi a domicilio nel mese di ottobre 1901:

da L. 3 a 5 in contanti	N.	622	per L.	2518.—
id. 6 a 10	id.	164	id.	1182.—
id. 11 a 20	id.	17	id.	234.—
id. 21 a 50	id.	1	id.	46.50
Totale	N.	804	per L.	3980.50
Saldo sussidii settembre nel riparto San Nicolò N. 39			„	196.—
Corpetto ortopedico N. 1			„	20.—
Sussidio De Vit Alice III trimestre			„	45.—
Totale			L.	4241.50
Riporto dei mesi precedenti			„	37803.92
Totale			L.	42045.4[illegible]

Nozze d'oro. Venerdì u. d., nella chiesa del Redentore, il macellaio Pietro Rumignani, detto *Pieri piççul* e la di lui consorte Anna Sello celebrarono le nozze d'oro.

Ieri poi vi fu una festa di famiglia alla quale presero parte i loro figli e nipoti.

Auguriamo ai due vecchietti che abbiano a celebrare le nozze di... diamante.

Albergatori, locandieri, affittacamere. L'on. Giolitti ha diramato ai Prefetti una circolare nella quale, lamentando la poca regolarità che si verifica nelle notificazioni degli arrivi e delle partenze dei viaggiatori negli alberghi, nelle locande o presso coloro che danno alloggio per mercede, richiama le autorità all'esatta applicazione degli art. 61 della legge di P. S. e relativo regolamento, disponendo inoltre che, dal 1 gennaio:

1. Il registro da tenersi dagli albergatori, dai locandieri ed in genere da coloro che danno alloggio per mercede sia conforme per formato e per contenuto al modello A allegato alla circolare, in cui sono indicate tutte le notizie volute dall'art. 61.

2. Che l'elenco delle persone arrivate sia pure conforme per formato e contenuto al modello B pure unito, il quale si compone di tante schede individuali, che separate le une dalle altre, dovranno essere conservate dagli uffici P. S. per ordine alfabetico in apposito schedario corrente, sino a che giunga avviso della partenza del viaggiatore, nel qual caso, previa annotazione della seguita partenza, dovranno passarsi in altro schedario permanente dei viaggiatori partiti, schedario da conservarsi per tre anni.

3. Che le notificazioni delle partenze siano del pari redatte secondo il formato e il contenuto del modello C reso semplicissimo in considerazione della denuncia specificativa già in precedenza fatta all'arrivo del viaggiatore.

L'adempimento di tali disposizioni verrà sorvegliato con frequenti ispezioni dei funzionari di P. S. I viaggiatori che si rifiutassero di dare le loro generalità o le fornissero incomplete dovranno dagli albergatori esser tosto denunciati all'Autorità.

Dimissioni Anche il sig. Enrico nob. dott. Dal Torso ha rinunciato alla carica di consigliere del Circolo monarchico, cui era stato eletto nell'ultima assemblea.

Contro il lotto clandestino. Il ministro del tesoro on. Di Broglio ha diramato una circolare ai prefetti raccomandando la vigilanza sul lotto clandestino.

Una cartolina vaglia smarrita, contenente una modesta somma, fu trovata dal signor Angelo Del Zotto, esattore dell'officina del gas. Chi l'ha smarrita può farsene riconoscere legittimo proprietario presentandosi alla Redazione del *Friuli*.

I ritardi dei cosidetti "diretti". Il cartello alla posta centrale registrò i seguenti ritardi dei treni:

Sabato mattina 25 minuti; ieri mattina minuti 30; ieri sera minuti 35; stamane 15 minuti.

Commenti?... *Niente* affatto.

"Quel del formaio"? Il comm. Sanguini, ispettore generale ferroviario, ha mantenuto sollecitamente la parola data l'altro giorno al vice presidente della Camera di Commercio, cav. Bardusco. Stamane è giunto a Udine un ispettore ferroviario governativo del nostro *Circolo*, mandato apposta per indagare sui ritardi e sugli altri inconvenienti lamentati in questa nostra povera Cenerentola delle stazioni dell'*Adriatica*. Oggi conferirà colla Camera di Commercio.

Tanto va la gatta al lardo.... Da qualche giorno gl'impiegati postali avevano notato *che i cartellini* esposti al pubblico per annunciare i ritardi ferroviari venivano alterati da una mano misteriosa.

Avvertito l'ufficio di P. S., ieri sera alle 18 gli agenti sorpresero il buon Angelo, custode del *Club alpino*, che appunto si divertiva a cambiare i connotati ai suddetti cartellini.

Ed ora il povero Zugliani è stato messo in contravvenzione.

Una caduta. Carlotta Fontobasso, una povera vecchierella d'anni 65 abitante in via Pellicceria n. 11, sdrucciolò sabato sera in piazza Vittorio Emanuele e cadde malamente a terra, ferendosi alla testa. Corse in suo aiuto la guardia Municipale Franceschini, che la condusse con una vettura al suo domicilio.

Nel personale prefettizio. Il consigliere di prefettura Martinuzzi è nominato primo segretario.

Un altro nemico dei Vespasiani. Certo D. d'anni 21, da S. Rocco alle 9 pom. di ieri sera, presso la *Porta di Poscolle*, pacificamente soddisfaceva ad una urgente ma poco pulita faccenda, quando lo sorprese la guardia M. Chiandetti e lo mise in contravvenzione.

Ubbriaco. Alla Stazione ferroviaria fu arrestato per ubbriachezza molesta e ripugnante il facchino Zanatti Luigi, d'anni 28, da Udine.

Al circo equestre Zavatta il pubblico accorre sempre numeroso. Ieri domenica ebbero luogo due grandiose rappresentazioni. A quella delle 8 pom. a cui assistemmo, si stentava a trovare un posto vuoto. Ammirati ed applauditi gli esercizi dei cavalli ammaestrati che obbedivano docili e pronti ai comandi del loro padrone sig. *Riccardo Zavatta* che li presentò al pubblico. Miss *Paolina Wilson* eseguì con molta eleganza difficili esercizi sul filo di ferro, che le procacciarono molte approvazioni. Snodata come un serpe ed agilissima *Miss Cesira*, la formosa contorsionista. Assai bene il clown *Button* col suo intelligente barbone *Sar.* Comicissimi i clowns e quel mattacchione di Tony nella pantomima e durante lo spettacolo.

×

Questa sera, lunedì, alle ore 8 triplice spettacolo con varietà e novità d'esercizi. Di notevole, anzi possiamo dire d'*attualità*, avremo la nuovissima pantomima intitolata: « *Una banda di briganti nelle Calabrie col terribile bandito Musolino.*

Bollettino dello Stato Civile

dal 10 al 16 novembre 1901.

Nascite.

	maschi		femmine	
Nati vivi		12		9
» morti	»	1	»	1
Esposti	»	2	»	—
				Totale N. 25

Pubblicazioni di matrimonio.

Rodolfo Quarincis barbiere con Amalia Maurig sarta — Antonio Quintavalle caffettiere con Ernesta Fabris Casalinga — Emilio De Luisa calzolaio con Angela Cenciga cuoca.

Matrimoni.

Marco Gottardo fornaciaio con Marianna Zuliani operaia — Giustino Ferri operaio di cotonificio con Giuseppina Croattini zolfanellaia — Filippo Fagherazzi ispettore daziario con Maria *Dal Col-De Poli civile* — Luigi Vicario falegname con Maria Tonutti contadina — Pietro Siesone cantoniere ferroviario con Chiara Zuliitti casalinga — Giovanni Carlutti bracciante con Teresa Ronco zolfanellaia — Marcello La Pietra fornaio con Angela Dominutti tessitrice.

Morti a domicilio.

Pietro Pascutti di Giuseppe d'anni 30 macellaio — Pietro Florida fu Pietro d'anni 80 macellaio — Giovanni Battista Minighini fu Pietro d'anni 72 servo — Ardemia Pesci di giorni 15.

Morti nell'Ospitale civile.

Adelaide Stepan-Feltrin fu Venceslao d'anni 60 casalinga — Giuseppe Basaldella fu Girolamo di anni 47 servo — Michele Franceschinis fu Antonio d'anni 76 agricoltore — Luigi Cantassi fu Giuseppe d'anni 74 sarto.

Totale N. 8

dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine.

Stanotte, placidamente rendeva l'anima a Dio, in Povoletto,

ANTONIO BATTISTONI

già chimico farmacista

nell'età d'anni 83.

I figli Giov. Battista di Udine, e Giuseppina in De Alti, a nome anche dei congiunti tutti, porgono addolorati il triste annunzio.

Udine, 18 novembre 1901.

I funebri seguiranno domani martedì 19 corr. alle 10 ant. in Povoletto

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Teatri ed arte.

Teatro Minerva.

La Compagnia di Varietà.

L'andata in scena in ritardo.

Ci si comunica:

Mancando alcuni artisti della compagnia di Varietà agli impegni assunti con regolare contratto non poterono aver luogo le due rappresentazioni annunciate per la qual cosa il sig. Molidoni, impresario, ci prega fare le sue scuse alla cittadinanza promettendo di dare senza fallo — nelle sere di *Martedì, Mercoledì e Giovedì* — 3 serate straordinarie *con* artisti *di* fama stabilita, i quali verranno annunciati con regolare avviso.

Cronaca giudiziaria.

Tribunali di fuori.

Processo Todeschini - Trivulzio.

Le gravissime rivelazioni dell'"Adige"

Il tenente smentisce e querela.

Ieri mattina l'*Adige* pubblicò due gravissime notizie, e cioè:

1. che a Legnago una compaesana dell'attendente del tenente Trivulzio rivela ed afferma averle l'attendente stesso confessato che l'immersione dei sacchi nell'Adige avvenne per ordine del tenente;

2. che in Verona, una persona che ha nientemeno assistito al getto dei famosi lugubri sacchi nell'Adige si è decisa a parlare, ed ha confessato la cosa al delegato Carusi ed al giudice istruttore.

Il tenente Trivulzio ha immediatamente querelato l'*Adige*, concedendo naturalmente la prova di fatto.

Fu già stabilito il dibattimento pel 28 dicembre.

L'impressione e l'attesa per questa nuova fase sono enormi.

Il processo per il siero infetto.

Assolti.

Nei giorni scorsi si è svolto innanzi al Tribunale di Milano il famoso processo per le responsabilità del siero infetto.

Com'è noto, l'origine ne furono alcuni casi di tetano seguiti da morte, che si verificarono sul finire dello scorso anno in vari comuni della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia in persona di individui ammalati di difterite, ai quali era stato iniettato il siero antidifterico preparato nell'istituto sieroterapico milanese; e questo siero infatti si rinvenne inquinato da germi tetanogeni.

In seguito a questi fatti il dott. Serafino Belfanti, direttore dell'Istituto ed il dott. Costanzo Zanoni, di lui assistente, furono accusati di omicidio e lesioni colpose per avere, con la loro imprudenza, negligenza ed imperizia, cagionata la morte di dodici persone e procurata a molte altre una malattia pericolosa, vita.

Come civilmente responsabile venne citato il senatore G. Negri nella sua qualità di presidente dell'Istituto sieroterapico anzidetto.

La causa per la novità dell'accusa e per la qualità degli imputati suscitò grandissimo interesse.

Grande fu il numero dei testi e dei periti. L'accusa fra gli altri, portò il prof. Santoliquido, direttore della Sanità pubblica. La difesa porta periti i professori Sanarelli, Carbone, Celli, Fizzoni, Foà, un complesso insomma di celebrità mediche.

Tuttavia la causa procede speditissima.

Si escussero già i testi e periti. Tutti ebbero parole di lode pei sanitarii dell'Istituto sieroterapico e pel professore Belfanti in ispecie, che è uno scienziato di gran valore, che ha dedicata tutta la sua attività allo studio delle materie batteriologiche.

Emerse fra l'altro che il siero antidifterico da lui prodotto ha dato sempre ottimi risultati: nel sessennio dal 1895 ad oggi si sono dallo stesso smerciato ben 220,144 boccette e la percentuale delle guarigioni ottenute ha oscillato tra il 98 ed il 100 per cento.

Come mai nella produzione di un solo giorno, che è precisamente quella del 21 novembre scorso, siasi potuto introdurre il germe del tetano, nonostante tutta la diligenza usata, non è dato finora poter dire.

Alla soluzione del non facile quesito furono rivolti l'attenzione dei giudici e lo studio dei periti.

Sedevano alla difesa dei dottori Belfanti e Zanoni gli avvocati Cavaleri, Canetta e Miglierina del foro milanese e l'avv. Alessandro Caveri del foro di Genova.

Il civilmente responsabile era patrocinato dagli avvocati Luigi Rossi e Giussani.

Il Tribunale pronunziò sentenza di assoluzione completa degli imputati per inesistenza di reato.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico,

17 - 11 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	18/11 ore 7
Barom. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	754.1	757.7	758.9	757.4
Umido relativo	62	53	57	
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	23.SE	20.SE	21.SE	2.E
Term. centigr.	10.3	9.3	6.5	6.5

16	Temperatura	massima	12.4
		minima	9.6
		minima all'aperto	8.9
18	Temperatura	minima	5.3
		minima all'aperto	4.3

Tempo probabile

Venti deboli o moderati settentrionali sull'Italia superiore, vario altrove. Cielo vario sul versante Adriatico, sereno o poco nuvoloso altrove; temperatura in diminuzione.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Estrazioni del regio Lotto

del 16 novembre 1901.

Venezia	85	52	75	47	37
Bari	61	13	27	60	22
Firenze	43	39	64	61	74
Milano	15	77	67	49	86
Napoli	79	22	3	4	49
Palermo	6	38	82	50	64
Roma	70	83	13	2	81
Torino	85	75	51	42	59

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Cura Estiva Durante il caldo, la *stagione* è *propizia per le cure ricostituenti*, poichè le passeggiate e l'aria di campagna coadiuvano mirabilmente la cura. Bisogna però usare medicinali di facile digestione ed assorbimento. Tale è il Rigeneratore Lombardi e Contardi. A tutte le persone deboli, ai bambini delicati o malaticci, ai convalescenti ridona forza e salute.

Costa L. 3, per posta L. 3.75, 4 fl. (cura completa) L. 12 in Italia, estero fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli Via Roma 345 bis.

GRATIS viene spedito fino a settembre il romanzo *QUO VADIS* a chiunque richieda la cura completa.

Tosse, Catarro, BRONCHITI, influenza e qualsiasi altra malattia bronco-pulmonare (Semmola) si curano da oltre 40 anni solo con la *Lichenina Lombardi vera*. Questo eccellente prodotto fu dichiarato *miracoloso* per i prodigiosi suoi effetti dal prof. Ramaglia, *efficacissimo più di ogni altro* rimedio dal prof. Cardarelli. Viene falsificata ed imitata da molti immorali farmacisti e droghieri; bisogna pretendere la vera. Costa L. 2 il flacon in *tutte le farmacie del mondo*. Si spedisce ovunque contro rimessa anticipata di Lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Via Roma 345 bis. Napoli.

La Tisi - Tubercolosi pulmonare sia recente che inoltrata si guarisce con la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. — Si ottiene la guarigione anche in ammalati già licenziati alla morte dai medici. Scompariscono i bacilli di Kock dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre, con aumento del peso del corpo. Molti ammalati gravi, guariti con questa cura credono al miracolo. — Costa L. 3 il flacon e si spedisce in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata di L. 3.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

La Sifilide ha trovato finalmente la sua cura radicale nella *Smilacina*, Lombardi e Contardi unita al joduro. L'ammalato che fa tale cura rimane libero completamente dall'infezione: ciò si è constatato dal fatto che chi fece la cura tre anni prima ha ripreso la malattia per essere perfettamente guarito dall'infezione precedente. Non si hanno *aborti*, nè *sifilidi ereditarie*. — Cura completa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati alla Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 345 bis.

La calvizie ha trovato finalmente la sua spiegazione scientifica, giacchè nell'istituto Pasteur di Parigi è stato scoperto e studiato il microbacillo che fa cadere i capelli. Si è constatato altresì che il capello cade e rinasce più volte; uccidendo però il bacillo il capello rinasce e non cade più. — Su questi studi è stata preparata la *Ricinina* Lombardi e Contardi. Distrugge la forfora e l'untume, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo. — Costa L. 5 il fl. per posta L. 6. Quattro fl. cura completa in tutto il mondo L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli. Si prepara *senz'unguento* come tintura.

Gotta - Reumi - Artrite nevralgia, sciatica ed altre manifestazioni dolorifiche, trovano il rimedio sublime, immediato nel *Balsamo Lombardi* antireumatico ed antigottoso per eccellenza. — Cessa il dolore, scomparisce il gonfiore dopo poche applicazioni. È riuscito sempre meraviglioso e miracoloso con la sorpresa dell'ammalato e del medico. — Costa L. 5 il flacon in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli via Roma 345 bis.

La neurastenia, l'impotenza, la debolezza generale e spinale, i dolori di testa, il ronzio nelle orecchie, dipendono dall'esaurimento nervoso. La cura che ha dato i migliori risultati facendo ritornare l'allegria e il desiderio di godere la vita è costituita dal *Rigeneratore* e *Granuli di stricnina precisi*. Lombardi e Contardi. Efficace in ogni età. *La cura completa costa lire 18 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 20 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 345, bis.*

Il Diabete si guarisce sicuramente con la *Cura Contardi*. Oramai migliaia di ammalati e moltissimi medici ne sono convinti. In tutto il Mondo oggi il diabete si cura in tal modo. Si permette il cibo misto, e si ottiene presto la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle forze. Splendida statistica comunicata all'Accademia di Parigi. Memoria gratis chiedendola con cartolina doppia. — La cura completa costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 345 bis.

La Blenorragia il restringimento, la goccetta, sono guariti prontamente e scientificamente con l'*Iniezione antisettica*. Finisce la più ostinata secrezione. Non vi è rimedio eguale e tutte le altre specialità sono un inganno per tutti gli ammalati, prodotti a qualunque paragone. Agisce come *preventiva* infallibile, *curativa* insuperabile. Costa L. 2.50, per posta L. 3.25 anticipate, 4 fl. L. 10, estero Fr. 12, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 345 bis.

Grossisti dei Prodotti Medicinali *Milano* A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino*, C. Torta, via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Trento, Campo S. Canciano — *Ancona e Bologna*, Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnello e Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Graniti — *Foggia*, Acettulli F. S. — *Bari*, Paganini, Monteleone, Lippolis — *Taranto e Lecce*, Olita e Ferrari — *Palermo* Petralia, via Maqueda — *Messina* F.lli Cananzi ecc. — *DEPOSITARI* nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668 *Buenos Aires*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.25	4.05

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.06	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.37	18.45	— —

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ — NOVITÀ — NOVITÀ — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende bianca, vellutata, morbida la pelle veramente mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20-30-50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Pagnini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. - Peretti, Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende.

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 la bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Ford tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

In **Udine** trovasi dal parrucchiere presso il signor **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi, Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 2.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di *simili tinture in 3 bottiglie*, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

[illegible] Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio — *Il Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno, e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 2.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **«IL FRIULI»**, Via Prefettura N. 6.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone*.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel *colore naturale*. *L'unica che non contenga sostanze venefiche*, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura n. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

del capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti.** La più preferibile a le altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Signore!

I Vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice

insuperabile

dei capelli

preparata dai

F. Rizzi-Firenze

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina,** venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del *Friuli* a **L. 2.50 e 1.50.**

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco